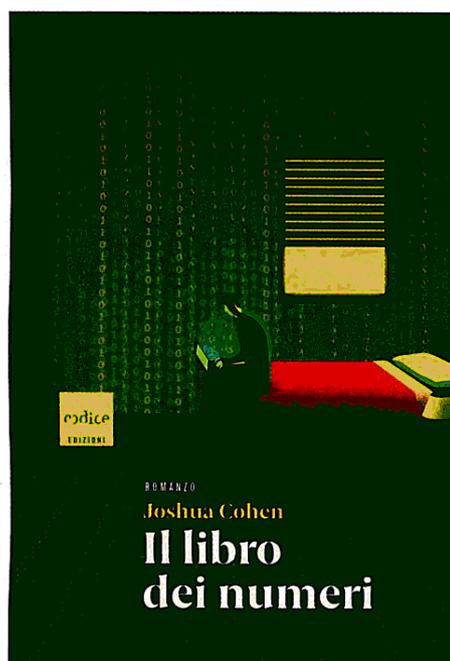


FESTIVAL LETTERATURA

POKER D'ASSI A MANTOVA

300 appuntamenti in 5 giorni: per la sua 23ª edizione (4-8 settembre) l'evento letterario promette solo il meglio. Qui gli autori scelti da GQ e i loro nuovi titoli

Testo di MICHELE NERI



Joshua Cohen

La vertigine del digitale

Nel romanzo più temerario dell'anno, Joshua Cohen è uno scrittore incaricato di scrivere le memorie di un altro Joshua Cohen, tycoon della società più potente di Internet. Risultato: un naufragio nell'allucinante futuro della rete, una specie di Robinson ai tempi di Google. L'incipit non lascia scampo: "Se state leggendo questa storia su uno schermo, andate a fanculo".

Il libro dei numeri, di Joshua Cohen, Codice. Traduzione di Claudia Durastanti. Pagg. 688, 25 €

Jeffery Deaver

Orrore in paradiso

C'è una ragazza rinchiusa in un deposito abbandonato nella Silicon Valley: ha cinque oggetti da usare con arguzia, se vuole vivere. È l'inizio di un'assurda escalation di violenza omicida che replica un videogioco, il piano di una mente imprevedibile. A ostacolarlo è un solitario cacciatore di ricompense, altrettanto irregolare: Colter Shaw, survivalista abilissimo e riuscito protagonista di un nuovo ciclo del maestro del crime.



Il gioco del mai, di Jeffery Deaver, Rizzoli. Traduzione di Sandro Ristori. Pagg. 416, € 20

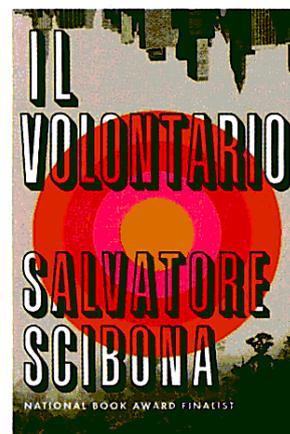


E i figli dopo di loro, di Nicolas Mathieu, Marsilio. Traduzione di Margherita Botto. Pagg. 464, € 19

Nicolas Mathieu

Grunge alla francese

Anni 90, provincia francese, crisi dell'industria, echi di traumi paterni. Tre ragazzi crescono in un mondo in caduta libera. È il terreno ideale perché le canzoni dei Nirvana, vecchie moto e ciminiere in disuso creino un paesaggio dell'anima in frantumi e una strada senza uscite. Coraggioso romanzo di formazione, nel 2018 ha vinto il Premio Goncourt.



Il volontario, di Salvatore Scibona, 66thand2nd. Traduzione di Michele Martino. Pagg. 432, € 23

Salvatore Scibona

La speranza è l'ultima a spegnere la luce

Dieci anni per scriverlo: ne valeva la pena. La seconda opera dell'italoamericano Scibona, dopo *La fine*, intreccia la memoria di quattro generazioni di maschi americani attraverso guerre, gesti d'odio e redenzione. Perché un bambino è abbandonato dal padre nel caos dell'aeroporto di Amburgo? La risposta è una lettura epica e sconvolgente, dove un "no" può cambiare la vita di tutti.